

# **CORSO FTM**

## **FORMAZIONE TEOLOGICA**

### **LEZIONE 13**

**Mercoledì 2 Febbraio 2011**

### **1 e 2 SAMUELE**

Avevamo già parlato delle differenze tra i vari canoni, infatti, nel nostro canone dopo i Giudici ci sarebbe Ruth, questo perchè Ruth conclude la genealogia di Davide, nel capitolo 4 di Ruth dal 18 al 22, dice; “Ecco la posterità di Perez: Perez generò Chesron; Chesron generò Ram; Ram generò Amminadab; Amminadab generò Nason; Nason generò Salmon; Salmon generò Boaz; Boaz generò Obed; Obed generò Isai, Isai generò Davide.”Viene messa tra Giudici e Samuele perchè Ruth era la nonna di Davide e fa da collegamento. Invece nel canone Ebraico, non si segue questo tipo di visione ma Samuele segue Giudici perchè Giudici era il periodo che stava nel mezzo tra le grandi guide Mosè, Giosuè e la nascita della monarchia, quindi Samuele viene subito dopo, proprio perchè vediamo la nascita della monarchia. In origine, questi due libri erano un'unico volume, nella versione dei settanta troviamo due libri, ma in origine nel canone Ebraico si tratta di un'unico libro. Samuele è l'ultimo dei Giudici d'Israele, viene chiamato anche profeta, quindi oltre che essere giudice, la sua particolarità è, che avrà questa funzione anche profetica, anche se in questo libro si parla principalmente di Saul e soprattutto di Davide, la figura principale è Samuele, il libro porta il suo nome. 1 e 2 Samuele sono considerati un'unica entità canonica, e forniscono un resoconto della transizione che Israele ricorda perchè lo scrive in epoca esilica o subito dopo l'esilio, da società tribale, la divisione in queste tribù a monarchia. Adesso, dalle tribù entriamo nel periodo monarchico. Quindi come abbiamo detto già altre volte quest'opera storiografica Deuteronomista parte da Giosuè, quindi l'entrata nella terra fino ad arrivare al libro dei Re dove perde la terra. Ora ci troviamo proprio nel pieno di quest'opera Deuteronomista. Il tema di 1 e 2 Samuele sarà il sorgere della monarchia. La struttura noi la vedremo nel complesso, tutti i due libri insieme, perchè in realtà il libro è un racconto continuativo. Si divide in sei parti.

LA PRIMA PARTE è 1° Samuele dal capitolo 1 al capitolo 7, questa è la parte del materiale pre-Davidico, cioè prima di Davide, che comunque si estende fino al capitolo 15, perchè Davide entrerà in scena proprio in quel capitolo. Questa parte, 1° Samuele 1 al 7, dove c'è il resoconto dell'ascesa di Samuele, quindi abbiamo la nascita di Samuele, lui nasce da una madre che era sterile, abbiamo questo racconto di Anna e questo proprio per dimostrare che la monarchia in Israele è un dono straordinario di Yahwè, perchè Samuele, è vero che è giudice e profeta, ma ha anche una funzione quasi quella di un re, come avevamo detto dei giudici che non erano re,

non avevano una dinastia, ma alla fine facevano le stesse cose di un re. Lo stesso Samuele, e vedremo anche il legame che c'era anche con Saul per questo viene chiamato giudice e anche profeta, ma anche per dire che la monarchia nascerà in un modo straordinario, Samuele nasce per dono di Dio, perchè la mamma non poteva avere figli, era sterile. E' come aprire questo tempo della monarchia dicendo che è un dono di Dio straordinario, non è qualcosa di umano ma è qualcosa che viene da Dio. In questi primi capitoli che sono un'unità autonoma, abbiamo al capitolo 2, "Il cantico di Anna", dove lei anticipa il Messia che sarà Davide nella concezione Ebraica, e Samuele ha questo titolo di giudice e profeta. Al capitolo 3:19, dice; "Samuele intanto cresceva e il Signore era con lui e non lasciò andare a vuoto nessuna delle sue parole." qui ci parla anche della sua funzione profetica, al capitolo 7 dal 15 al 17; "Samuele fu giudice d'Israele per tutto il tempo della sua vita. Egli andava ogni anno a fare il giro di Betel, di Ghilgal e di Mispa, ed esercitava la funzione di giudice d'Israele in tutti quei luoghi. Poi tornava a Rama, dove abitava; là giudicava Israele e là costruì un altare al Signore."

C'è anche una parte sacerdotale, quindi; profeta, giudice e sacerdote. E' un personaggio particolare per questo gli viene dedicato un libro. Al capitolo 4 fino al primo versetto del capitolo 7 abbiamo il racconto dell'Arca. Qui si comincia a parlare dell'Arca e questo racconto, arriverà fino a 2 Samuele 6 dove l'arca viene portata a Gerusalemme. Quindi l'arca è il personaggio principale, che significa "la presenza di Yahwè". Anche la figura di Eli qui è centrale, abbiamo quindi la centralità dell'arca un po' perchè si vuole mettere in risalto il fatto dell'esilio, l'Arca che poi finalmente riescono a riprendersela e arriva a Gerusalemme e un po' sempre come un filtrare la loro vita, l'esilio e il ritorno nel luogo dove Dio voleva. Anche questo dell'Arca è una tradizione autonoma, parte dal capitolo 4, in realtà rimane sospeso e finisce in 2 Samuele al capitolo 6 dove l'Arca arriva a Gerusalemme.

2° PARTE Va dal capitolo 8 al capitolo 15 di 1° Samuele, qui abbiamo proprio la nascita della monarchia. In questa parte vengono narrati i rapporti tra Samuele e Saul nel capitolo 12, abbiamo il commiato di Samuele, nel momento in cui il popolo decide che vuole un re, Samuele si ritira e quindi fa un breve ricordo della storia d'Israele, dà delle esortazioni e dice che si dimette dal ruolo di giudice d'Israele e pronuncia questo discorso di addio dove esorta Israele ad essere fedele, quindi vediamo uno stile Deuteronomistico il fatto della fedeltà a Dio. Viene costituito un re che sarà re Saul e finalmente Israele ha un re come gli altri popoli. In questa parte, un po' quello che abbiamo visto in giudici, troviamo una fonte a favore della monarchia e una fonte contro la monarchia, di nuovo ritroviamo queste fonti. La fonte a favore della monarchia l'abbiamo nel capitolo 9: 1,10 e dal capitolo 11 al 14. In questa parte abbiamo l'unzione di Saul come re, ha questa particolarità perchè viene unto in segreto inizialmente. Samuele unge Saul nel segreto, nel capitolo 10, dice; "Allora Samuele prese un vasetto d'olio, lo versò sul capo di lui, baciò Saul e disse; Il Signore non ti ha forse unto perchè tu sia capo della sua eredità?" Questo avviene nel privato, nella segretezza, invece nel capitolo 11 al versetto 15, abbiamo il riconoscimento pubblico da parte del popolo di Saul come re, e dice; " Tutto il popolo andò a Ghilgal e là, a Ghilgal, fecero Saul re davanti al Signore, e offrirono davanti al Signore sacrifici di riconoscenza. Saul e tutti gli uomini d'Israele fecero

gran festa in quel luogo.” Quindi, prima Saul viene unto in segreto, nessuno lo sapeva e poi c'è questa elevazione al trono pubblica, il popolo che lo proclama re. Unto da Samuele e unto dal popolo, ci sono queste due parti. Qui abbiamo la fonte favorevole alla monarchia, perchè Samuele sta unguendo un re che il popolo poi lo riconosce. Invece la fonte contro la monarchia la troviamo nel capitolo 8, nel capitolo 10 : 17-27 e capitolo 12, quindi la troviamo un po' sparsa, come abbiamo detto per Giudici, c'erano probabilmente delle opinioni contrastanti, c'era chi era a favore e chi contro, forse si è pensato che nel libro di Samuele, la fonte antimonarchica è probabilmente una fonte posteriore, e, è piuttosto una critica al governo di Salomone, perchè sappiamo che Salomone ha governato esaltando se stesso, il grande palazzo, gli ori ecc.. forse si è visto questo, che questa fonte antimonarchica voleva criticare il governo di Salomone. Ci sono quindi queste tendenze opposte, da una parte la monarchia è vista per Israele, per sussistere, dall'altra parte è visto come un ripudio di Dio, perchè Samuele è questo che dice, Dio deve governare su di voi dice Samuele, non sarà un uomo ma dev'essere Dio, da una parte è vista come il volere un re e visto come ripudiare Dio. La visione negativa sulla monarchia sembra però voler prevalere sulla visione positiva. Abbiamo quindi questa tensione all'interno di questo libro. Abbiamo un esempio nel capitolo 8:11, Samuele dice parlando di questo re che il popolo voleva e che ancora non era stato scelto, dice; “Prenderà le vostre case”, e al capitolo 12, dice; “A chi ho preso il bue? A chi ho preso l'asino? Chi ho derubato? Chi ho offeso? Da chi ho accettato regali per chiudere gli occhi sul suo comportamento? Io vi restituirò ogni cosa!” Lui stava dicendo che se ci fosse stato un re avrebbe fatto queste cose, avrebbe preso le vostre case regali per coprire il vostro comportamento, tutte queste cose, la mette proprio in una visione negativa e dice io non ho mai fatto questo, allora se ho fatto qualcosa ve lo torno. Quindi, c'è proprio questa opinione negativa della monarchia. Potremmo dire che qui vediamo che ci sono questi brani favorevoli alla monarchia e intorno c'è la parte sfavorevole alla monarchia, come se fossero incorniciati dal parere negativo.

LA TERZA PARTE – Va da 1 Samuele 16 fino a 2 Samuele capitolo 5, qui proprio entriamo nella monarchia, fino al capitolo 31 abbiamo la storia di Davide, che arriverà fino a 1 Re 2:11, vedremo anche studiando il libro dei Re che Davide arriva fino al 2 capitolo, abbiamo tutto il percorso di Davide che da pastore diventa principe del popolo e poi diventerà re, e anche per la storia di Davide ci sono più versioni sulla sua unzione, capitolo 16, anche lui come Saul viene unto segretamente, e nel versetto 13, dice; “ Allora Samuele prese il corno dell'olio e lo unse in mezzo ai suoi fratelli; da quel giorno lo Spirito del Signore investì Davide. Poi Samuele si alzò e se ne tornò a Rama”. Viene quindi unto in segreto. Infatti fino a 2 Samuele 5, lui non sarà re, ci sarà Saul, quindi tutto questo periodo, lui era già stato unto nel segreto ma non era ancora stato acclamato, elevato dal popolo. Al capitolo 17, abbiamo la lotta contro Golia e qua se noi leggiamo bene questo brano, sembra che Saul non conosca Davide, quando invece vediamo che nel capitolo precedente aveva avuto questo incontro con Davide. Questa è una stranezza. Al capitolo 18, Saul comincia ad essere invidioso perchè scrive nel versetto 7, “ Le donne, danzando, si rispondevano a vicenda e dicevano; “Saul ha ucciso i suoi mille, e Davide i suoi diecimila”. Saul ne fu molto irritato; quelle parole gli dispiacquero, e disse; “Ne danno diecimila a Davide

e a me non ne danno che mille! Non gli manca altro che il regno”. E Saul, da quel giorno in poi, guardò Davide di mal occhio. In quel momento lui comincia a invidiare Davide, tenta di ucciderlo perchè nel versetto 10, dice; “Il giorno dopo un cattivo spirito permesso da Dio si impossessò di Saul che era come fuori di sé in mezzo alla casa, mentre Davide suonava l'arpa come faceva tutti i giorni. Saul aveva in mano la sua lancia e la scagliò, dicendo; “Inchioderò Davide al muro!” Ma Davide schivò il colpo per due volte. Incomincia ad esserci questa invidia nei confronti di Davide e questo è il primo tentativo di omicidio. Da questo momento, ci sono dei continui accenni che in questa lotta vincerà Davide, è come se in bocca a Saul e poi anche a Jonathan vengono messe queste parole, anche in mezzo a questi conflitti, è Saul stesso a dire che Davide avrà il regno. Lui stesso che accenna a questo fatto che sarà Davide a vincere e il regno sarà suo, per esempio nel capitolo 18, dice; “...Non gli manca altro che il regno!” Al versetto 13, dice; Saul lo allontanò da sé e lo fece capitano di mille uomini; ed egli andava e veniva alla testa del popolo . Gli ha dato anche delle posizioni di responsabilità, questi sono solo degli esempi, ma lungo tutto il racconto, Saul, spesso dice che il regno sarà di Davide. Quindi si narra questo conflitto tra Davide e Saul, tutti e due rivendicano il regno perchè tutti e due avevano ricevuto l'unzione. In 2 Samuele 2, 3, abbiamo la lotta per la successione, Gerusalemme diventa la capitale e qui troviamo diversi temi all'interno di questa parte. Abbiamo Davide da una parte era legato alla casa di Saul, perchè era amico stretto di Jonahatan che era figlio di Saul, aveva sposato Mical la figlia di Saul, e aveva un legame molto stretto con la casa di Saul. Poi in 1° Samuele 24, 26 abbiamo Abigail che pronuncia una profezia dinastica, una profezia sulla dinastia di Davide e dice al capitolo 25:28; “ Ti prego, perdona la colpa della tua serva, perchè di certo il Signore renderà stabile la tua casa, perchè tu combatti le battaglie del Signore e in tutto il tempo della tua vita non si è trovata malvagità in te”. Davide non ha ucciso poi né Nabal e neanche Saul, anche se Saul continuava ad opporsi a Davide. Al capitolo 24, Saul diventa sostenitore del regno di Davide, perchè al versetto 17, dice; Quando Davide ebbe finito di dire queste parole a Saul, Saul disse; “ E' questa la tua voce, figlio mio Davide?” E Saul alzò la voce e pianse. Poi disse a Davide: “Tu sei più giusto di me, poiché tu mi hai reso bene per male, mentre io ti ho reso male per bene. Tu hai mostrato oggi la bontà con la quale ti comporti verso di me; poiché il Signore mi aveva dato nelle tue mani e tu non mi hai ucciso. Se uno incontra il suo nemico, lascia forse che se ne vada in pace? Ti renda dunque il Signore il contraccambio del bene che mi hai fatto oggi!” Poi nel capitolo 26:25, Saul disse a Davide; “Sia tu benedetto, figlio mio Davide! Tu agirai da forte e certamente porterai a buon fine la tua impresa”. Davide continuò per il suo cammino e Saul tornò a casa sua. A questo punto, il modo di vedere Davide da parte di Saul cambia, diventa positivo. Poi un'altra cosa che Davide risulta, e diciamo che questa è una parte un po' delicata, abbiamo tutta una serie di morti inutili nella vita di Davide, Saul, Azael, Abner, tutte queste persone muoiono in questa parte della storia di Davide, la stranezza è questa, che lui apparentemente non c'entra con queste morti, ma ci si è posti questa domanda, veramente non c'entrava o sotto sotto c'era qualcosa? Perchè tutte queste morti, eliminavano un'ostacolo all'ascesa al trono di Davide, con la loro morte si toglieva un'ostacolo, era quindi un punto a favore di Davide. Davide non

sembra essere coinvolto in queste morti, lui si proclama innocente però rimane questo punto di domanda, ma lui è veramente innocente o c'entra qualcosa per arrivare al trono. Morendo, ognuna di queste persone aprono la strada al trono di Davide. Davide giunge al trono di Giuda in 2 Samuele capitolo 2, e poi viene riconosciuto re su tutto Israele in 2 Samuele 5.

Poi abbiamo la QUARTA PARTE in 2 Samuele 6,8 - Questa è un'altra parte, dove abbiamo la profezia di Natan, e qui la cosa rilevante è che Dio fa una promessa incondizionata per Davide e la sua dinastia, la promessa che Dio fa, non è legata ad un patto, ad una condizione, questa è una novità teologica, visto che fino a questo momento, il patto tra Dio e il popolo è sempre stato condizionato, c'era sempre “se, ubbidirai, se...Allora io ti benedirò...” qui invece non c'è nessuna condizione, Dio fa un patto con Davide per lui e per la sua dinastia ma non dà condizioni e questa è una novità perchè il patto non aveva questo tipo di carattere. La QUINTA PARTE In 2 Samuele 9- 20, che è la parte successiva, questa parte che trova il parallelo anche in 1 Re 1,2, si chiama la conclusione del racconto della successione, fino a qui abbiamo visto che c'è questa lotta per arrivare al trono, Davide diventa re, prima su Giuda e poi su tutto Israele, e in questa parte dal 9 al 20, c'è il racconto della successione, cioè Davide sta per morire e un figlio deve salire al trono. In realtà, non sarebbe dovuto salire Salomone, perchè lui non era il primo successore, c'erano altri figli, infatti abbiamo questa lotta per la successione, abbiamo Ammon, Absalon, Adonia e ci viene raccontata questa lotta, questi tre vengono eliminati in questa lotta e rimane Salomone che diventa successore di Davide. 1 Re 1:32, 40, si racconta proprio questo che noi leggiamo in 2 Samuele dal 9 al 20. Qui Natan fa due profezie, in 2 Samuele 7:14, Dio dice; “Io sarò per lui un padre ed egli mi sarà figlio; e se fa del male lo castigherò con vergate da uomini e con colpi da figli di uomini, ma la mia grazia non si ritirerà da lui, come si è ritirata da Saul, che io ho rimosso davanti a te. La tua casa e il tuo regno saranno saldi per sempre davanti a te e il tuo trono sarà reso stabile per sempre”.

Vediamo un patto incondizionato, perchè lui sta dando stabilità alla casa e al trono per sempre senza la condizione “se”! Anche in 2 Samuele 12:10, “Ora dunque la spada non si allontanerà mai dalla tua casa, perchè tu mi hai disprezzato e hai preso per te la moglie di Uria, l'ittita”. Ci sono due cose che Dio dice a Davide che non si allontaneranno mai dalla sua casa; la grazia di Yahwè ma anche la spada. Ci sono queste due cose in contrasto che Dio non permetterà che si allontanino dalla casa di Davide. SESTA PARTE 2 Samuele 21:24, qui abbiamo una raccolta di racconti tribali, due poesie una si rifà al Salmo 89 ed è in 2 Samuele 22:1,51, la seconda è in 2 Samuele 23:1,7 che è un'affermazione di fede. In questa parte abbiamo la chiusura della storia di Davide, abbiamo l'elenco dei prodi di Davide e quindi si conclude il libro con la storia di Davide. Davide è l'unico re al quale viene dedicato un'intero libro, perchè tutto il libro di 2 Samuele è dedicato a Davide, vedremo anche i re successivi, che occupano dei capitoli, ma mai un'intero libro. Un'altra particolarità è che in 2 Samuele, troviamo due quadri di Davide, nei primi capitoli abbiamo un Davide sotto la benedizione, lui diventa re su Giuda e poi su Israele, quindi sotto la benedizione di Dio, e dal versetto 9 al 24, vediamo un Davide sotto la maledizione, l'omicidio, la perdita del figlio, quindi, abbiamo questi due quadri, uno positivo e

l'altro negativo, oltretutto intorno a questo personaggio, c'è una cornice di tipo messianico, perchè abbiamo detto, c'è il cantico di Anna è un canto messianico, quello che dice Anna è indirizzato al futuro, oltre a Davide, va nella dinastia di Davide, della casa di Davide, e anche 2 Samuele 22,23, ci sono diverse analogie in queste poesie, e in entrambi i testi Dio viene chiamato, Rocca. Queste due poesie sono di tipo messianico, Anna con questo canto messianico apre un po' questo nuovo tempo la visione e il fatto di aspettare il messia che poi Davide è visto come un messia e rimane sempre un modello di re perfetto, anche se perfetto non lo è stato per niente, eppure rimane il modello ideale, nessuno è stato come Davide, Dio stesso dice che nessuno ha un cuore come Davide.